

*Traduzione dell'articolo pubblicato il mese di
Marzo 2015 dalla rivista Cattolica francese
" L' APPEL DU CIEL "*

L'APPEL DU CIEL®

LE JOURNAL DES MESSAGERS ET DES APPARITIONS

NUMÉRO 70 - MARS 2015
ISSN 1964-8804 - 5 MARS 2015

2,50 € - ABONNEZ-VOUS EN PAGE 32

Jésus, rends mon coeur semblable au tien

(Carême 2015)

Père Michel-Marie
Zanotti-Sorkine :
réflexion pour le carême

Prophéties :
Marie nous avertit
à Ischia

Dozulé : sanctuaire
de la réconciliation

Jésus et Marie
à Cavarzere

5^{ème} centenaire
de Sainte Thérèse d'Avila

Précieux Sang de Jésus :
" LES CHANTS "

Je suis catholique



" NON BESTEMMIATE, CI SCONGIURANO GESU' E MARIA A CAVARZERE "

La blasfemia si oppone direttamente al secondo Comandamento: "Rispetterai il Suo Santo Nome, rifuggendo la bestemmia e i falsi giuramenti". Il Catechismo della Chiesa Cattolica definisce la blasfemia un proferire contro Dio, interiormente o palesemente, parole di odio, di rimprovero, di sfida, dire male di Dio, mancargli di rispetto, abusare del nome di Dio... Il divieto alla bestemmia si estende alle parole contro la Chiesa di Cristo, ai Santi, alle cose sacre. E' sempre blasfemo ricorrere al nome di Dio per coprire delle pratiche criminali, ridurre popoli in schiavitù, torturare o mettere a morte. L'abuso del Nome di Dio per commettere un crimine provoca il rigetto della religione." La bestemmia, che è contraria al rispetto dovuto a Dio e al Suo Santo Nome, è un peccato molto grave. Da alcune decine d'anni, la mancanza di rispetto nei confronti di Dio aumenta incessantemente. In seguito all'attentato perpetrato nel gennaio 2015 contro i giornalisti di una rivista satirica francese, il mondo intero sembra voler rivendicare il diritto alla blasfemia. Pertanto, nelle sacre Scritture, ma anche in numerosi messaggi dati durante le apparizioni, ci viene richiesto di non bestemmiare. Dall'agosto 2014, sei mesi appena prima di queste nuove rivendicazioni occidentali per il diritto alla blasfemia, Gesù e Maria hanno indirizzato numerosi messaggi a Cavarzere, nei quali ci comandano: "NON BESTEMMIATE PIU'!".

Riepilogo dei fatti

Il 4 marzo 1997, la Vergine Maria si presenta ad Alina, come Madre Addolorata del Perdono, e le dice: *"Sono la Mamma Celeste! Figli miei, pregate, portate la preghiera nelle case. Siamo alla fine dei tempi; non c'è più umanità. Tu sei stata scelta per questa missione!... Lo farai sapere!"* Presto, **Alina rende partecipe della sua esperienza la Chiesa, nei confronti della quale dà prova di molto rispetto e di obbedienza.**

Alina, in seguito, riceve messaggi dalla Madre Addolorata del Perdono. Nel 1998, vede Gesù insanguinato sulla Croce. Molti fatti soprannaturali accadono: a



casa di Alina, molte statue piangono lacrime di sangue; alcuni crocifissi e alcune icone trasudano olio. Come San Francesco d'Assisi, Alina riceve le piaghe della Passione di Cristo nel suo corpo. Le stimmate sono presenti tutto l'anno sulle sue mani e sui suoi piedi, e le sofferenze si intensificano durante ogni settimana Santa. Come San Padre Pio, Alina non esibisce le piaghe che porta; si tratta, come dice lei, del suo "giardino intimo" con il Cristo.

A partire dal maggio 2002, una statua in grandezza naturale della Vergine Maria comincia a trasudare olio. Su richiesta della Madre di Dio, questa statua viene posta sotto un chiosco di vetro sulla strada e accessibile a tutti. Nessuno ha mai tentato di rubarla; al contrario, molte



persone che passano davanti alla statua, in auto, in bicicletta, o a piedi, fanno un segno di croce o si fermano per raccogliersi un istante. Ogni anno, il 15 settembre, viene organizzata una grande processione con la statua miracolosa che viene portata fino alla Chiesa principale di Cavarzere, dove viene celebrata una Messa solenne in onore di Nostra Signora dei Dolori, alla presenza di centinaia di fedeli, di numerosi sacerdoti e della veggente Alina.



Alina riceve dei messaggi dalla Vergine Maria e da Gesù. I messaggi donati il 4 e il 28 di ogni mese sono destinati al mondo intero e vengono diffusi dopo essere stati visti da un sacerdote. In quei giorni, numerosi pellegrini sono presenti per l'apparizione e per un tempo di preghiera. Oltre alla Vergine Maria e a Gesù, Alina vede e riceve messaggi da diversi Santi, fra i quali San Padre Pio, Sant'Antonio da Padova e Giovanni Paolo II.

Al termine dei numerosi incontri che abbiamo avuto con Alina dal 2009, la confidente di Gesù e di Maria ci ricorda sempre il significato principale delle apparizioni a Cavarzere: **“La nostra**

Mamma Celeste chiama il mondo intero a una conversione profonda e sincera. Chiede a tutti di pregare perché la forza della preghiera può cambiare positivamente molte cose. Ci incoraggia anche a ritrovare la via del perdono, ci chiede di perdonarci gli uni gli altri affinché questo mondo possa trovare la pace. La Santa Vergine vuole che doniamo il nostro perdono a tutti, compresi quelli che ci hanno fatto o che ci fanno del male. Il perdono è fonte di pace. Maria mi ha detto che Lei appare nel mondo intero perché vuole salvare tutti i suoi figli.”

“Non bestemmiate più!”

Come in tutti i luoghi di apparizione, la Santa Vergine domanda la preghiera quotidiana del rosario, ma anche la partecipazione alla Santa Messa, la lettura delle Sacre Scritture, il digiuno, la frequenza ai Sacramenti. Se Gesù e Maria hanno già donato a Cavarzere numerosi messaggi completi sulla fede cattolica e sulla conversione del cuore, un tema diviene tuttavia ricorrente in maniera particolare dal mese di agosto 2014: **la gravità della blasfemia.**

Ora, si è reso evidente che, dal mese di gennaio 2015, il “diritto alla blasfemia” è particolarmente rivendicato non tenendo conto delle conseguenze. Questo problema non è affatto recente, poiché, da più decenni, i cattolici sono attaccati dai partigiani di certe ideologie che scherniscono e insultano regolarmente la Santa Trinità, la Vergine Maria, i Santi, il Papa, i sacerdoti e i religiosi...

Il 28 agosto 2014, Gesù dice a Cavarzere: **“Non bestemmiate, non odiate, perdonatevi gli uni gli altri.”**



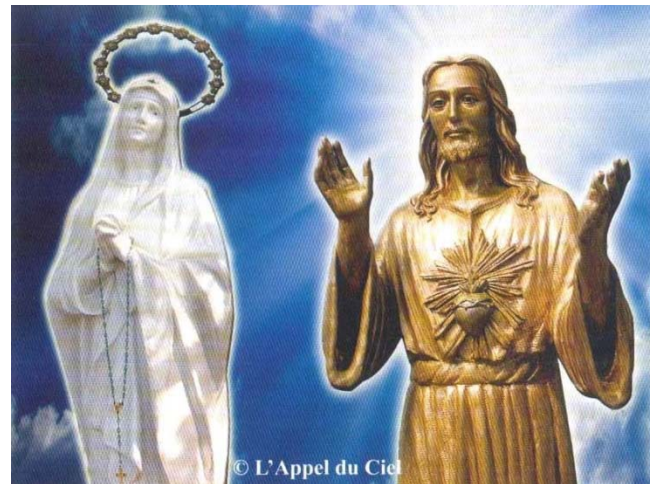
Un mese più tardi, aggiunge: "...L'amore crea amore, il male produce male! Fate il bene, fin che potete: con le parole, nei vostri pensieri e donando; vi sarà reso il centuplo! **Amate il vostro prossimo, anche i bestemmiatori, pregate per essi;** pregate per il vostro Vescovo, per il Santo Padre, per tutti i sacerdoti, perché anch'essi sono attaccati da Satana. Voi non credete al male. Dite: "Ma chi è Satana?" Figli miei, se non agite in maniera diritta, egli vi conduce alla deriva, vi fa cadere! Io sono sempre vicino a voi, vi prendo nelle Mie braccia e vi conduco alla vita eterna... **Rispettate il nome di Dio, Padre, Figlio, Spirito Santo.** Siate cristiani perfetti, siate cristiani veri. Le religioni sono tutte in disordine, ma tutti gli esseri umani sono Mie fratelli e sorelle, sono tutti figli del Padre Eterno..."

Il 28 ottobre 2014, Gesù ci invita a pregare per quelli che bestemmano, affinché essi cambino e siano perdonati: "... Chi prega oggi? Poche persone, se tutti pregassero come lo voglio, le guerre, gli abusi e tutte le nefandezze che ci sono nel mondo cesserebbero... **Amate i poveri, amate quelli che non credono, quelli che bestemmano, pregate per essi...**"

Anche Maria parla della bestemmia nei suoi messaggi recenti: "... **Pregate per tutti i malati, i bestemmiatori, i calunniatori, per tutti quelli che vi fanno del male.** Figli miei, siete una famiglia su questa terra, ma

c'è molta ipocrisia in voi: amici, fratelli e sorelle; tutto affonda. Il mondo non è più nella giustizia di Dio, vuole agire da solo: figli Mie, ecco l'errore di questo mondo. Volete agire secondo la vostra volontà. Vi farò comprendere che questo non è bene. Ritornate a Dio, ritornate a Cristo; Mio figlio piange per voi perché Lui è come Me, vi amiamo di un amore profondo, infinito... Quale ipocrisia sulla Terra! Quante calunnie, quante liti: il demonio si sta impadronendo delle anime che vuole. **Siate dolci e umili, e pregate per l'umanità, non bestemmate, non disprezzate i vostri fratelli, non giudicate...**" (4 novembre 2014). E, cosciente delle terribili conseguenze di questo peccato, Ella ripete con forza, il 4 dicembre 2014: "**NON BESTEMMIATE PIU'**"

Riflessione di Papa Francesco sulla blasfemia



Attualmente, l'ideologia di un mondo senza Dio impone la convinzione secondo la quale esiste un diritto alla blasfemia, con il pretesto della libertà di espressione. Dio e la fede di miliardi di credenti vengono insultati senza limiti da caricature particolarmente grottesche. Riguardo alla libertà di espressione, Papa Francesco ha recentemente dichiarato: "La libertà di



espressione... Non solamente ciascuno ha la libertà, il diritto e anche l'obbligo di dire ciò che pensa per favorire il bene comune: l'obbligo! Se pensiamo che ciò che dice un deputato o un senatore – e non solamente loro, ma anche tanti altri – non sia la verità, se pensiamo che non lavori per il bene comune, abbiamo l'obbligo di dirlo apertamente. **Dobbiamo avere questa libertà, ma senza offendere... Non si può provocare, non si può insultare la fede degli altri, non si può schernire la fede!... Ci sono tanti che parlano male delle religioni, che deridono, che si prendono gioco della religione degli altri. E' una provocazione... C'è un limite!** Ogni religione ha una dignità, ogni religione che rispetta la vita umana e l'uomo, non posso oltraggiarla... C'è un limite."

Il Santo Padre aggiunge: "non si può nascondere una verità oggi: ciascuno ha il diritto di praticare la sua religione, senza offendere, liberamente, e tutti vogliamo fare così. In secondo luogo, non si può offendere, fare la guerra, uccidere in nome della propria religione, in Nome di Dio. Ciò che succede ora ci sorprende, ma pensiamo sempre alla nostra storia: quante guerre di religione abbiamo commesso! Pensate solamente alla notte di San Bartolomeo! (24 agosto 1572: a Parigi si scatena il fanatismo religioso, cristiani contro protestanti; ciò è stato condannato da Papa Giovanni Paolo II nel 1997 durante la giornata mondiale della gioventù a Parigi). Come

comprendere ciò? Anche noi abbiamo peccato su questo, ma non si può uccidere in Nome di Dio, è una aberrazione. **Uccidere in Nome di Dio è una aberrazione..."**

Dal 1846, la Vergine Maria ci aveva avvisato nel corso della Sua apparizione a La Salette: **"Ci saranno omicidi, si sentiranno rumori d'armi, e bestemmie..."** Malgrado questo annuncio la blasfemia ha continuato ad essere generalizzata e banalizzata. Ma che fare se ci si sente offesi? Certamente non ricorrere alla violenza perché Dio è Amore; e il fatto di non rispettare la vita, anche di chi ci ha offeso, anche questa è un'immensa bestemmia. Ugualmente si bestemmia quando si predica la violenza nel Nome stesso di Dio. Dio non può volere la violenza perché essa profana la sua gloria. **La risposta riguardante il modo di fronteggiare le bestemmie ci viene data nel 1917 a Fatima attraverso la Madre di Dio che si rivolge a Lucia: "Vedi, figlia Mia, il Mio Cuore circondato di spine che gli uomini ingrati mi affondano ogni istante con le loro bestemmie e la loro ingratitudine. Tu, almeno, hai il compito di consolarmi, di a tutti quelli che, per cinque mesi, il primo sabato, si confesseranno, riceveranno la Santa Comunione, reciteranno un rosario e mi terranno compagnia per quindici minuti meditando sui cinque misteri, in spirito di riparazione, lo prometto di assisterli nell'ora della morte con tutte le grazie necessarie per la salvezza della loro anima."** **Nel 2014, a Cavarzere, Gesù e Maria ci avvertono della gravità della bestemmia** e chiedono di pregare per i bestemmiatori, affinché lo Spirito Santo tocchi i loro cuori.